

LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE

Regia: Woody Allen

Interpreti: Kate Winslet, Justin Timberlake, Juno Temple, Jim Belushi

Origine e produzione: USA / ERIKA ARONSON, LETTY ARONSON, AMAZON STUDIOS, GRAVIER PRODUCTIONS, PERDIDO PRODUCTION

Durata: 101'

Anni '50, sullo sfondo di una pittoresca Coney Island, tra fragili speranze e nuovi sogni, le vite di quattro personaggi si intrecciano nel frenetico mondo del parco divertimenti: Ginny, ex attrice che ora lavora come cameriera; Humpty, il suo rozzo marito; Mickey, un bagnino che sogna di scrivere e Carolina, la figlia che Humpty non ha visto per molto tempo e che ora è costretta a nascondersi dal padre per sfuggire ad alcuni gangster.

“Una storia, quella di *La ruota delle meraviglie*, che non fa altro che confermare le ossessioni attorno alle quali gira tutta la produzione recente di Allen: la giostra (guarda un po’) della vita; il libero arbitrio contro il destino; la colpa; l’impossibilità di una vera redenzione; il confronto con i propri fallimenti e col peso delle scelte compiute.”

Federico Gironi, “Comingsoon.it”

“*La ruota delle meraviglie* è un vortice emozionale che seduce e appaga, che sciorina passione, tradimento ma soprattutto riflessione coscienziale di quella che è la mera esistenza di un singolo. (...) È una metafora chiara e concisa, un particolareggiato “messaggio” dello stesso regista, che vuole esorcizzare l’ineluttabile epilogo per ognuno di noi. Nonostante le risate del passato, il destino di tutti è quello di fare i conti con i propri fallimenti e con i propri disincanti.”

Alessio Giuffrida, “Nocturno.it”

“Le donne di Woody Allen resistono all’andare del tempo, affrontano la vita a viso aperto e, nella loro disperazione, si rivelano abbastanza forti da prendere il posto degli uomini. Difficile, forse impossibile, dimenticare i monologhi infervorati di Cate Blanchett in *Blue Jasmine*, l’intraprendenza di Emma Stone in *Irrational Man* e la leggerezza di Kristen Stewart in *Cafè Society*, per citare solo le ultime opere. Ne *La ruota della meraviglie*, la nuova musa è Kate Winslet, a tratti una moderna Joan Crawford.”

Gian Luca Pisacane, “Cinematografo.it”

“Inaugurata nel 1920, la ruota panoramica «Wonder Wheel» di Coney Island occupa un sicuro posto nell’immaginario di Woody Allen, a partire da quella poetica rievocazione della propria infanzia che è *Radio Days*. (...) Senza dubbio tira un vento di tragedia alla O’Neill su questo teatralissimo film di Allen; e proprio come le luci del Luna Park (fotografia del grande Storaro) riverberano gli interni di una suggestiva atmosfera di irrealtà, analogamente la droga delle false illusioni consente a Ginny di trascolorare di sogno un mesto quotidiano. (...) Ma resta magistrale il modo in cui Allen rende omaggio al venerato O’Neill traducendolo nel suo inconfondibile mondo formale. E, nella vibratile interpretazione della Winslet, il pur impietoso ritratto di Ginny ispira pietas: Woody sarà un pessimista, però non è un cinico e la sua umanità va in profondo.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”